

Contributi ed agevolazioni per le imprese

Settembre 2016

Bandi provinciali	Scadenza
Camera di Commercio di Prato - Contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero 2015 e 2016	31/03/17
Camera di Commercio di Prato - Contributi per iniziative formative a favore del proprio personale	31/01/17
Bandi Regionali	
Bando per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese al Programma Horizon 2020	30/09/16
PSR 2014 – 2020 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori pacchetto giovani annualità 2016	31/10/16
PSR 2014 – 2020 - Diversificazione delle aziende agricole, annualità 2016	31/10/16
PSR 2014 – 2020 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	30/11/16
Bandi Nazionali	
Bando Smart&Start Italia: agevolazioni alle start-up innovative	Fino esaurimento fondi
Bando Invitalia – Contratto di sviluppo	Fino esaurimento fondi
Bando Marchi +2	Fino esaurimento fondi
Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo	-
Tax credit per la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive	-

Camera di Commercio di Prato - Contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero 2016

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Imprese dei settori industriale, artigiano e turistico nonché le imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato CE, con sede legale e/o operativa nella provincia di Prato, iscritte al Registro delle Imprese, attive ed in regola con il pagamento del diritto camerale.

Interventi ammissibili

Partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero di riconosciuta importanza a livello nazionale ed internazionale svolte fra il 01/1/2015 ed il 31/12/2015 e fra il 01/01/2016 ed il 31/12/2016

Spese Ammissibili

Spese di prenotazione dell'area espositiva, per il servizio di interpretariato (limitatamente al servizio svolto nell'ambito della fiera), per il noleggio e/o acquisto delle attrezzature fondamentali per l'allestimento dello stand, per l'attività promozionale (iscrizione al catalogo ufficiale, cartoline invito, materiale pubblicitario da utilizzare in fiera), spese di viaggio di un incaricato dell'impresa partecipante all'iniziativa.

Agevolazione prevista

Contributo a fondo perduto nella misura del 30% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 1.800,00 ad impresa per la partecipazione a manifestazioni che si svolgeranno in paesi Europei, € 3.000,00 ad impresa per la partecipazione a manifestazioni che si svolgeranno in paesi extra Europei e € 1.200,00 ad impresa per la partecipazione a manifestazioni che si svolgeranno in Italia; tali massimali sono aumentati di € 1.000,00 nel caso di Impresa Femminile.

Scadenza

31/03/2017

Presentazione della domanda

- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Camera di Commercio all'indirizzo indicato sul modulo di domanda (la data di arrivo è determinata dalla data del timbro postale di spedizione apposto dall'Ufficio Postale accettante),
- a mano, esclusivamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente, in via del Romito 71 - Prato, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (la data di arrivo è determinata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Protocollo della CCIAA di Prato),
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@po.legalmail.camcom.it (in tal caso saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande, redatte in formato PDF, inviate da una casella di posta elettronica certificata e sottoscritte digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa); pena l'inammissibilità della domanda non dovranno essere trasmesse più domande con una sola comunicazione PEC (ad ogni comunicazione PEC dovrà essere allegata una sola domanda di contributo, la data di arrivo è determinata dalla data della ricevuta di avvenuta consegna del messaggio rilasciata dal gestore).

Link al bando e modulistica

La domanda può essere presentata sia prima dell'inizio della manifestazione che dopo la fine, utilizzando i moduli presenti a questo link:

http://www.po.camcom.it/servizi/promo/ag_cam10.php

Camera di Commercio di Prato - Contributi per iniziative formative a favore del proprio personale

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Imprese aventi sede legale e/o operativa in provincia di Prato, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio di Prato, attive ed in regola col pagamento del diritto camerale.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili le spese per iniziative rivolte a tematiche aziendali saranno ammesse le spese per la formazione e l'aggiornamento professionale che comportino la partecipazione a corsi o seminari, realizzati da organismi del territorio italiano accreditati dalle Regioni all'esercizio dell'attività di formazione.

Le spese dovranno essere riferite a corsi che si svolgeranno nel periodo dall'1/01/2016 al 31/12/2016.

Agevolazione prevista

Il contributo accordato non potrà superare il 30% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 1.000,00 per ogni partecipante (in caso di più partecipanti della stessa impresa il contributo non potrà comunque superare la somma complessiva di € 3.000,00 in ragione d'anno per azienda, tale massimale è aumentato di € 1.000,00 nel caso di Impresa Femminile).

Scadenza

31/01/2017

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo può essere trasmessa a partire dal 11/01/2016 ed entro il termine perentorio del 31/01/2017 secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Camera di Commercio all'indirizzo indicato sul modulo di domanda (la data di arrivo è determinata dalla data del timbro postale di spedizione apposto dall'Ufficio Postale accettante),
- a mano, esclusivamente all'Ufficio Protocollo dell'Ente, in via del Romito 71, Prato, 1° piano, lato A, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (la data di arrivo è determinata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Protocollo della CCIAA di Prato),
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@po.legalmail.camcom.it (in tal caso saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande, redatte in formato PDF, inviate da una casella di posta elettronica certificata e sottoscritte digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa); pena l'inammissibilità della domanda non dovranno essere trasmesse più domande con una sola comunicazione PEC (ad ogni comunicazione PEC dovrà essere allegata una sola domanda di contributo, la data di arrivo è determinata dalla data della ricevuta di avvenuta consegna del messaggio rilasciata dal gestore).

Link al bando

http://www.po.camcom.it/servizi/promo/ag_cam22.php

Bando per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese al Programma Horizon 2020

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

L'aiuto a fondo perduto è concesso alle MPMI, regolarmente iscritte al registro delle imprese, con sede legale o unità locale in Toscana che abbiano presentato una proposta progettuale, in qualità di capofila o partner, su un bando specifico a valere sul programma Horizon 2020. Affinché l'impresa possa beneficiare dell'aiuto regionale di cui al presente bando è necessario che la proposta progettuale abbia conseguito una valutazione complessiva pari o superiore alla soglia minima posta dalla Decisione della Commissione europea C (2014) 4995 del 22 luglio 2014 "Horizon 2020 Work Programme 2014-2015" ma non abbia avuto accesso al finanziamento da parte dell'UE.

Oggetto dell'intervento

Con il presente bando la Regione Toscana intende favorire la partecipazione delle MPMI toscane al programma a gestione diretta della Commissione europea Horizon 2020, esercitando un ruolo di impulso per la realizzazione di progetti che abbiano un positivo impatto sul sistema economico regionale. A questo scopo sono concessi aiuti alle MPMI a fronte dell'elaborazione di proposte progettuali presentate sulle "call for proposals" aperte tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2015 nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020.

Agevolazione Prevista

L'entità dell'aiuto varia in relazione alle modalità di partecipazione dell'impresa ai bandi. Qualora l'impresa presenti una proposta progettuale nell'ambito di un partenariato l'entità dell'aiuto è fissata:

- in 10.000 € nel caso l'impresa rivesta il ruolo di capofila del progetto;
- in 3.000 € nel caso l'impresa rivesta il ruolo di partner del progetto.

Qualora l'impresa presenti una proposta progettuale in forma individuale l'entità dell'aiuto è stabilita in 10.000 €.

Budget per il bando: 350.000 euro.

Scadenza

30/09/2016

Presentazione della domanda

La descrizione delle modalità di presentazione della domanda è disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it/impresah2020. La domanda può essere presentata esclusivamente on-line utilizzando la piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A., al seguente indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>.

Per approfondimenti: http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.1969_del_28-04-2015-Allegato-1.pdf

Link al bando e documentazione.

Bando: http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.1969_del_28-04-2015-Allegato-1.pdf

PSR 2014 – 2020 - Diversificazione delle aziende agricole, annualità 2016

Il bando "Diversificazione delle aziende agricole - 2016" è finalizzato ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuisce anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, aumentando il reddito delle famiglie agricole.

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto e beneficiare del sostegno previsto dal tipo di operazione 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" sono IAP e soggetti ad essi equiparati e, per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla L.R. 30/2003, anche gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole.

Tipologia di interventi finanziabili

Il bando consente di realizzare i seguenti interventi per la creazione e lo sviluppo di attività di diversificazione nelle aziende agricole:

- A) Interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica e interventi per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti delle aziende che svolgono attività agrituristica;
- B) Interventi negli spazi aperti aziendali finalizzati a consentire l'attività di agriturismo;
- C) Interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche);
- D) Interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali.
- E) Interventi per attività ricreative, sportive,escursionistiche e di ippoturismo riferite al mondo rurale comprese le attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Gli interventi dettagliati si possono trovare elencati nel bando.

Agevolazione Prevista

40% per gli investimenti incluse le spese generali e di informazione e pubblicità con una maggiorazione del 10% in caso di investimenti realizzati in aziende con superficie condotta che ricade completamente in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013.

L'aiuto è concesso ai sensi del Reg.(UE) 1407/2013 "Aiuti de Minimis" pertanto l'importo complessivo dei contributi che un soggetto privato può ricevere non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Non sono ammesse domande con un contributo minimo richiesto/concesso inferiore a 5.000 euro.

Modalità di presentazione della domanda

Presentazione in via telematica tramite il sito di ARTEA

Scadenza

31/10/2016 ore 13.00.

Link al bando

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5119804&nomeFile=Decreto_n.5790_del_06-07-2016-Allegato-A

PSR 2014 – 2020 - "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" pacchetto giovani annualità 2016

Finalità del bando

Il bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Pacchetto Giovani - 2016" è finalizzato a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo. Il bando consente al giovane di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e contemporaneamente di ricevere dei contributi agli investimenti finalizzati all'ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali e alla diversificazione delle attività agricole.

Il bando rientra nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Destinatari del bando

Per poter accedere al "Pacchetto giovani", i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione), al momento della presentazione della domanda di aiuto devono:

- avere un'età compresa tra i 18 anni ed i 40 anni (41 non ancora compiuti);
- aver preso per la prima volta la partita IVA come azienda agricola (individuale, società, cooperativa) nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto;
- presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'azienda agricola;
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate impegnandosi a diventare IAP (imprenditore agricolo professionale) entro la data di conclusione del piano aziendale;
- diventare "agricoltori attivi" (art. 9 Reg. UE 1307/13) entro 18 mesi dalla data dell'insediamento (apertura partita IVA);
- insediarsi in un'azienda agricola che al momento della presentazione della domanda ha la potenzialità di raggiungere una dimensione espressa in termini di Standard Output (SO) non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro.

Il finanziamento prevede un premio di primo insediamento che ammonta a 30.000 euro a fondo perduto per ciascun giovane che si insedia, con aumento a 40.000 euro nel caso di insediamento in aziende ricadenti completamente in aree montane. In caso di insediamenti plurimi sono erogati fino ad un massimo di cinque premi con la presentazione di un unico piano aziendale.

Contributo sugli investimenti.

E' inoltre previsto un contributo a fondo perduto sugli investimenti da realizzare, attraverso l'attivazione obbligatoria di almeno uno fra i tipi di operazione:

- 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"
- 4.1.5 " Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"
- 6.4.1 " Diversificazione delle aziende agricole"

Per accedere al premio e al contributo sugli investimenti è necessario che ciascun giovane che si insedia faccia investimenti per almeno 50.000 euro sulle sottomisure complessivamente attivate.

La sottomisura 4.1 riconosce un sostegno agli investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti appartenenti all'allegato I del trattato UE e per impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, limitatamente per il fabbisogno energetico dell'azienda.

La sottomisura 6.4 intende incentivare gli investimenti per la diversificazione delle aziende agricole finanziando interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica, per attività sociali e di servizio alle comunità locali, di agriturismo, di fattorie didattiche, di svago e ricreative.

Percentuali di contribuzione delle sottomisure attivate

Sottomisura 4.1:

- 50% per investimenti riguardanti esclusivamente l'attività di produzione di prodotti agricoli, con maggiorazione del 10% per investimenti realizzati in aziende ricadenti completamente in aree montane;
- 40% per investimenti riguardanti attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti appartenenti all'Allegato I del Trattato.

Sottomisura 6.4:

- 50% con una maggiorazione del 10% in caso di investimenti realizzati in aziende con superficie condotta che ricade completamente in zona montana.

Il Piano aziendale

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve presentare un piano aziendale della durata massima di 30 mesi. Il piano aziendale deve contenere le seguenti informazioni:

- descrizione del soggetto richiedente con indicazione, nel caso di società, dell'elenco dei giovani agricoltori che richiedono il sostegno
- capacità professionale ed eventuale fabbisogno formativo di ciascun giovane
- piano colturale e calcolo dello Standard Output (SO)
- descrizione degli investimenti con riferimento alle sottomisure attivate
- descrizione della situazione iniziale dell'azienda agricola
- descrizione degli obiettivi e delle tappe essenziali per lo sviluppo delle attività dell'azienda
- descrizione delle azioni per lo sviluppo delle attività dell'azienda con riferimento al piano degli investimenti e alle azioni inerenti la sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse
- prospetti economico-finanziari (fonti di finanziamento e conto economico previsionale)

Scadenza:

31/10/2016 ore 13.00

Link al bando

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5119170&nomeFile=Decreto_n.5392_del_05-07-2016-Allegato-A

PSR 2014 – 2020 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli

Attraverso il bando, sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE.

Beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno le PMI che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.

Investimenti ammissibili

Sono ammessi interventi finalizzati al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari, con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione. In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi alle seguenti fasi di trasformazione e di commercializzazione: - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento; - analisi e controllo di laboratorio; - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all'installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
3. lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
4. realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione svolte negli immobili;
5. lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione: - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento; - analisi e controllo di laboratorio; - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di impianti e attrezzature rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili;
6. acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
7. allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari.
8. cartelloni, poster e targhe per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

SPESE GENERALI Le spese generali, di cui al paragrafo “Spese generali“ del documento “Disposizioni comuni”, sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alle precedenti lettere A e B. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

1. acquisto di programmi informatici;
2. realizzazione di siti web direttamente connessi alla gestione e alle attività aziendali.

Intensità dell'agevolazione

Il tasso di contribuzione previsto è:

- per lavori ed opere edili: 25%
- per l'acquisto di macchinari e attrezzature, per le spese generali e per gli investimenti immateriali: 35%

Non sono ammesse le domande con un contributo minimo richiesto/concesso inferiore a 50.000 euro.

Scadenza:

30/11/2016 ore 13.00

Modalità di presentazione della domanda:

Presentazione in via telematica tramite il sito ARTEA

Link al bando:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5122768&nomeFile=Decreto_n.7458_del_05-08-2016-Allegato-A

Bando Smart&Start Italia: agevolazioni alle start-up innovative

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono richiedere le agevolazioni:

- le start-up innovative che siano costituite da non più di 48 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e che abbiano sede legale e operativa in Italia;
- le persone fisiche che intendano costituire una start-up innovativa entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Oggetto dell'intervento:

Le agevolazioni sono destinate a piani di impresa

- a) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Relativamente alla lettera c), sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa orientati alla valorizzazione economica dei risultati di ricerche brevettati, oppure non brevettati a condizione che sia dimostrabile che si tratti di risultati volti a ottenere nuovi prodotti o a migliorare prodotti esistenti e che siano sfruttabili legittimamente da parte del soggetto proponente.

Interventi ammissibili:

Progetti che prevedono programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione. Tra le principali voci di spesa ammissibili:

- per gli investimenti: impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche; componenti HW e SW; brevetti, licenze, knowhow; consulenze specialistiche tecnologiche;
- per la gestione: personale dipendente e collaboratori; licenze e diritti per titoli di proprietà industriale; servizi di accelerazione; canoni di leasing; interessi su finanziamenti esterni.

Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.

Agevolazione prevista

Un mutuo senza interessi, il cui valore può arrivare:

- fino all'80% delle spese ammissibili (max € 1.200.000), nel caso in cui la start-up abbia una compagine costituita da giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero.
- fino al 70% delle spese ammissibili (max € 1.050.000) negli altri casi.

Presentazione della domanda

Istruzioni al seguente link:

<http://www.smartstart.initalia.it/site/smart/home/presenta-la-domanda.html>

Le domande di agevolazione sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione. La delibera di ammissione o di non ammissione viene adottata entro 60 giorni dalla data di presentazione o completamento.

Maggiori informazioni:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/smart-start>

Bando Invitalia – Contratto di sviluppo

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Il Contratto di Sviluppo è rivolto alle piccole, medie e grandi imprese, italiane ed estere.

In particolare, i destinatari delle agevolazioni sono:

- l'impresa "proponente", che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto di Sviluppo
- le eventuali imprese "aderenti", che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo
- i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, e sviluppo e innovazione.

L'impresa proponente è l'interlocutore formale nei confronti di Invitalia, anche per conto delle aziende aderenti.

Tipologia di investimenti ammissibili

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale. È composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra loro. Può prevedere anche la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse.

In particolare il **Contratto di Sviluppo INDUSTRIALE** finanzia progetti di investimento:

- nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia (salvo i divieti e le limitazioni previste dalle normative UE)
- in alcune attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione come call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio ecc.

Relativamente ai settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente progetti presentati da PMI. Eventuali progetti presentati da Grandi Imprese saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea

Il **Contratto di Sviluppo TURISTICO** finanzia progetti di investimento:

- nel settore ricettività e nelle eventuali attività integrative e/o nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico. Sono ammissibili anche le correlate attività commerciali complementari (nel limite del 20% degli investimenti da realizzare).

Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo ma solo progetti di innovazione.

Il **Contratto di Sviluppo per la TUTELA AMBIENTALE** finanzia progetti:

- per innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria
- per anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale
- per consentire maggiore efficienza energetica
- per realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento
- per realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale).

Entità e forma dell'agevolazione

Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti agevolazioni:

- contributo a fondo perduto in conto impianti

- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili.

Scadenza

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12 del giorno 10 giugno 2015.

Modalità di presentazione della domanda

1. registrarsi alla piattaforma dedicata ai servizi online di Invitalia, indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario

2. una volta registrati, accedere all'area riservata per compilare direttamente online la domanda (dal 10 giugno 2015)

Modulistica e ulteriori informazioni

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/presenta-la-domanda.html>

Bando Marchi + 2

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

M PMI con sede legale e operativa in Italia, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese.

Oggetto dell'agevolazione

Con il presente Bando si intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero attraverso le seguenti Misure agevolative:

Misura A): Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi comunitari presso UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno) attraverso l'acquisto di servizi specialistici

Misura B): Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici

Per uno stesso marchio è possibile cumulare le agevolazioni previste per le misure A e B (qualora nella misura B non si indichi l'Unione Europea come Paese designato) nel rispetto dei limiti dei valori massimi indicati per marchio e per impresa.

Spese ammissibili

Misura A

Possono richiedere l'agevolazione le imprese che alla data di presentazione della domanda di agevolazione abbiano effettuato almeno una delle seguenti attività:

- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un nuovo marchio;
- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità;
- deposito domanda registrazione presso UAMI di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.

In relazione al deposito di tali domande di marchio l'impresa può richiedere un'agevolazione per le spese sostenute per:

- Progettazione del nuovo marchio (ideazione elemento verbale e progettazione elemento grafico);
- Assistenza per il deposito;
- Ricerche di anteriorità per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare;
- Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in caso di opposizione/rifiuto/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione. L'agevolazione per tale servizio potrà essere richiesta – nel rispetto dei limiti previsti per singolo marchio – anche a fronte di un'agevolazione già concessa a valere sul presente Bando presentando, entro i termini di vigenza dello stesso e con una successiva richiesta, un'integrazione alla domanda di agevolazione;
- Tasse di deposito presso UAMI.

Ai fini dell'ammissibilità tutte le spese (comprese le tasse di deposito) devono essere sostenute a decorrere dal 10 febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.

Misura B

Possono richiedere l'agevolazione le imprese che alla data di presentazione della domanda di agevolazione siano titolari di un marchio registrato a livello nazionale o comunitario o abbiano già depositato domanda di registrazione nazionale o comunitaria.

L'impresa può richiedere un'agevolazione per l'estensione dei predetti marchi, anche con designazioni successive, tramite procedura OMPI e in particolare per le spese sostenute per:

- Progettazione del nuovo marchio nazionale/UAMI (ideazione elemento verbale e progettazione elemento grafico) utilizzato come base per la domanda internazionale, a condizione che quest'ultima venga depositata entro 6 mesi dal deposito della domanda nazionale o comunitaria;
- Assistenza per il deposito;
- Ricerche di anteriorità per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare;
- Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in caso di opposizione/rifiuto/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione. L'agevolazione per tale servizio potrà essere richiesta – nel rispetto dei limiti previsti per singolo marchio – anche a fronte di un'agevolazione già concessa a valere sul presente Bando presentando, entro i termini di vigenza dello stesso e con una successiva richiesta, un'integrazione alla domanda di agevolazione.
- Tasse sostenute presso UIBM o UAMI e presso OMPI per la registrazione internazionale.

Ai fini dell'ammissibilità tutte le spese (comprese le tasse sostenute presso UIBM o UAMI e presso OMPI per la registrazione internazionale) devono essere sostenute a decorrere dal 1 febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.

Entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa fino all'80% (90% per USA o CINA) delle spese ammissibili sostenute e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia di servizio di cui alle lettere "a", "b", "c", "d" secondo il prospetto riportato nel bando.

Misura A - L'importo massimo complessivo dell'agevolazione è pari a € 6.000,00 per domanda relativa ad un marchio depositato presso l'UAMI.

Misura B - Per le domande di registrazione internazionale depositate dal 1 febbraio 2015 l'importo massimo dell'agevolazione è pari a:

- € 6.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi un solo Paese;
- € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi due o più Paesi.

Per gli altri importi consultare il bando.

Presentazione della domanda

Compilazione del form disponibile sul sito www.marchipiu2.it a partire dalle ore 9:00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del comunicato relativo al presente Bando e sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Successivamente Le imprese devono presentare la domanda per l'agevolazione entro 5 giorni dalla data del protocollo assegnato mediante compilazione del form on line , esclusivamente attraverso Posta Elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: marchipiu2@legalmail.it .

Scadenza

Fino ad esaurimento fondi

Link al bando

<http://www.uibm.gov.it/attachments/marchi+2/Bando%20Marchi%20+2.pdf>

Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato, che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019

Oggetto dell'agevolazione:

Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti attività di ricerca e sviluppo:

- lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera c);
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, inclusi gli studi di fattibilità, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida;
- produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del credito d'imposta sono ammissibili:

a) i costi relativi al personale altamente qualificato in possesso di un titolo di dottore di ricerca, ovvero iscritto ad un ciclo di dottorato presso una università italiana o estera, ovvero in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico secondo la classificazione UNESCO Isced (International Standard Classification of Education) o di cui all'allegato 1 annesso al decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, che sia:

- dipendente dell'impresa, impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali, ovvero
- in rapporto di collaborazione con l'impresa, compresi gli esercenti arti e professioni, impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo a condizione che svolga la propria attività presso le strutture della medesima impresa;

b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio, nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo e comunque con un costo unitario non inferiore a 2.000 euro al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese, comprese le cosiddette "start-up innovative", diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa;

d) competenze tecniche e privative industriali relative ad un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.

Per le imprese non soggette a revisione legale dei conti e prive di un collegio sindacale sono inoltre ammissibili, entro il limite massimo di euro 5.000, le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile.

Intensità dell'agevolazione

Il credito d'imposta spetta, fino ad un importo massimo annuale di euro 5 milioni per ciascun beneficiario, ed è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 ovvero nel minore periodo.

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 50 per cento della spesa incrementale relativa ai costi di cui alle lettere a) e c) della voce "Spese ammissibili" e del 25 per cento della spesa incrementale relativa ai costi di cui alle lettere b) e d) della medesima voce.

Scadenze e presentazione della domanda

La richiesta per poter usufruire del credito d'imposta va inserita nella dichiarazione dei redditi, al momento della compilazione.

Link al bando

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/29/15A05898/sg>

Tax credit per la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

- Alberghi
- villaggi albergo
- residenze turistico-alberghiere
- alberghi diffusi nonché quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali

Oggetto dell'agevolazione

- interventi di riqualificazione edilizia
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche
- interventi di incremento dell'efficienza energetica
- per spese per acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

Spese ammissibili

Sono ammissibili spese relative agli ambiti d'intervento sopra elencati. Per il dettaglio delle spese consultare il bando.

Intensità dell'agevolazione

Le singole voci di spesa elencate sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%.

L'importo totale delle spese eleggibili è, in ogni caso, limitato alla somma di 666.667 euro per ciascuna impresa alberghiera.

Il credito d'imposta riconosciuto è pari al 30% del totale delle spese eleggibili sostenute dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016

Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero euro 666.667, il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di € 200.000.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

Per spese sostenute nel 2015, la compilazione dell'istanza (tramite questo portale: <https://procedimenti.beniculturali.gov.it>) va effettuata nel 2016 nel periodo 11 - 29 gennaio, mentre il periodo del click day sarà dal 1° al 5 febbraio

Inoltre, va richiesto il credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta per il quale è concesso.

Link al bando

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf

Credito d'imposta agli esercizi ricettivi, agenzie di viaggi e tour operator

Beneficiari

Ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari del credito d'imposta, si intende:

- Struttura alberghiera
- struttura extra-alberghiera
- esercizi ricettivi aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari: l'aggregazione, nella forma del consorzio, delle reti d'impresa, delle ATI e organismi o enti simili, di un esercizio ricettivo singolo, con soggetti che forniscano servizi accessori alla ricettività, quali ristorazione, trasporto, prenotazione, promozione, commercializzazione, accoglienza turistica e attività analoghe. Si precisa che, in questo caso, destinatario dell'agevolazione fiscale è l'esercizio ricettivo singolo componente l'aggregazione.

N.B. Gli esercizi ricettivi di cui sopra possono beneficiare del credito d'imposta sempre che svolgano in via non occasionale le attività di cui alla divisione 55 (alloggio) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

- agenzie di viaggio e tour operator

Spese ammissibili

- impianti wi-fi;
- siti web ottimizzati per il sistema mobile;
- programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti purché in grado di garantire gli standard di interoperatività necessari all'integrazione con siti e portali di promozione pubblici e privati e di favorire l'integrazione tra servizi ricettivi ed extra-ricettivi;
- spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate, anche gestite da tour operator e agenzie di viaggio; servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale;
- strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone disabili;
- servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente relativamente alle attività predette.

Sono espressamente esclusi i costi relativi alla intermediazione commerciale ed il credito d'imposta.

Agevolazione prevista

Agli esercizi ricettivi e alle agenzie di viaggio o tour operator è riconosciuto, per gli anni 2014, 2015 e 2016, un credito d'imposta pari al 30% dei costi sostenuti per gli investimenti e attività di sviluppo. Le singole voci di spesa sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%. L'importo totale delle spese eleggibili è, in ogni caso, limitato alla somma di euro 41.666 per ciascun soggetto ammesso al beneficio che, di conseguenza, potrà usufruire di un credito d'imposta complessivo massimo pari ad euro 12.500

Presentazione della domanda

Gli interessati dovranno compilare l'istanza telematica sul portale "Procedimenti" del sito del Ministero dei Beni e delle Attività culturali: <https://procedimenti.beniculturali.gov.it/>

L'apertura della fase preparatoria è rinviata alle ore 10:00 dell'11 febbraio 2016. Per la compilazione delle domande, la nuova scadenza è fissata alle ore 16:00 del 24 febbraio 2016, anziché, come previsto originariamente, al 22 febbraio 2016.

Click day: non si fa nessun riferimento ad alcun cambio delle date relative alla fase di presentazione delle domande. Secondo il comunicato del 19 gennaio 2016, il click day dovrebbe svolgersi dalle ore 10:00 del 23 febbraio 2016 alle ore 16:00 del 26 febbraio 2016.

Link di riferimento:

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_307212595.html